

Verbale di assemblea

1° anno duemilaventianove il giorno due del mese di Gennaio alle ore 17,00 si è riunita l'assemblea dei soci dell'associazione di volontariato TRAVI SCORRO con sede in Germini Imene in Via Volontari Italiani del Sangue 7 per discutere e deliberare sul seguente punto posto all'ordine del giorno:

- Modifica / integrazione dello STATUTO dell'As. Scorrone con come dettato dal Decreto legislativo n° 117 del 03.07.2017. Codice del Terzo settore; in particolare per inserire l'acronimo ODV ETS e la modifica come dettato dall'art. 17
- Buone ed eventuali.

Sono presenti n° 15 dei soci, che rappresentano più dei tre quarti dei soci dell'associazione, il Presidente Dott. ss. Mario Angelo Selva - Consulente e fatto compilare la validità delle sedute, chieme e fungere da segretario la Sig. ra Di Franco Maria che accetta ed interviene al punto primo posto all'ordine del giorno, informando i presenti che occorre procedere alla modifica / integrazione dello STATUTO dell'Associazione ai sensi e per gli effetti del decreto lgs n° 117 del 3/7/17 detto "legge del Terzo settore" o codice del Terzo settore, poiché la nostra rete nazionale e cui siamo affiliati ANAS ha fatto presente che l'ufficio RUNTS ha richiesto che occorre procedere a modificare lo STATUTO ed inserire l'acronimo ODV-ETS e la modifica dell'art. 17 con riguardo alle norme riguardanti il patrimonio e la sua devoluzione in caso di

scioglimento dell'associazione.

Ricorda il Presidente che già in delibera del 22/07/2019 era stato deliberato l'adeguamento dello statuto alla legge sul terzo settore, pertanto in questa sede si deve solamente integrare e modificare di:

togliere l'etichetta obliquo e di aggiungere dopo il nome dell'associazione ODV-ETS e di integrare l'art. 17.

Segue breve ma esauriente discussione e all'assemblea parte un po' di persone presenti i quali sostengono tutti di approvare l'espansione del Presidente e, pertanto, alla fine della discussione il Presidente illustra quali sono i passaggi fondamentali da adottare e fare per adeguare lo statuto ed invita i presenti a votare;

L'assemblea dei presenti all'unanimità esprime per electa di meno

PELIBERTÀ

di adeguare integrare lo statuto dell'associazione alla legge sul terzo settore e di approvarlo in ogni sua parte secondo quanto in appresso è disposto da n° 23 art. che viene nuovamente allegato alla presente deliberazione e, pertanto, l'associazione assume con la presente deliberazione la denominazione

"TRAVIL SOCCORSO ODV-ETS". Reiterando in primis che secondo quanto previsto dall'art. 3 dello statuto dell'associazione, lo scopo è il perseguimento di finalità anche solidaristiche, e di utilità sociale,

inoltre, le altre attante più descritte nello Statuto modificato, essendo l'associazione già organizzazione di volontariato esistente ai sensi della legge del Terzo settore rimangono invariate. Infine, viene interpretato l'art. 17 rappresentando il patrimonio dell'associazione con gli obblighi previsti anche in caso di scioglimento dell'Ente così come previsto dalla legge del Terzo settore (art. 8 come 1 e 2 art. 9), e tale deliberazione farà parte integrante dello Statuto sociale dell'associazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun evento chiesto di porre alle vote ed eventuali il presidente alle ore 18:00 dichiarerà chiusa la seduta previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Manfredi Silve
Manfredi Silve

Il segretario

Luca Di Tura

REGISTRATO A TERMINI MERSEIL 8/01/2025
E NUMERO 8 DELLA SERIE 31 ATTI PRIVA
ATTI EURO ATTO RESOLUTIVO



L'ADDETTO
Lucio Sebastiano Piana
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Domenico Lodato

STATUTO ENTE DEL TERZO SETTORE

ART. 1

E' costituita a Termini Imerese l' Associazione denominata
TRAVEL SOCCORSO ODV-ETS

Essa non ha fini di lucro e si propone di valorizzare e moltiplicare le relazioni interpersonali e di solidarietà sul territorio in cui opera ed è apartitica.

ART. 2

L' associazione ha sede in Termini Imerese in Via Volontari Italiani del Sangue 7

Tale sede potrà essere variata con delibera degli Organi dell' Associazione .

L' associazione ha durata fino al 2050 ma può essere prorogata con delibera dell' Assemblea dei soci.

ART.3

L'associazione è sodalizio di volontariato impegnato nella pubblica assistenza, pronto intervento e soccorso, senza fini di lucro ed avente scopo solidaristico.

E persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

Interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1 co 1 e 2 della legge 8 novembre 2000 n. 328 e succ mod. e interventi servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992n. 104, e alla legge 22 giugno 2016 e succ. mod.

Interventi e prestazioni sanitarie

Prestazioni socio-sanitarie di cui al D.P.C.m. 14,02,2001, pubblicato in g.u. n. 129 del 6 giugno 2001 e successiva modificazioni

Attraverso l'operato dei suoi componenti l'Associazione intende proseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale, svolgendo le attività di seguito elencate nell'ambito dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione e della formazione al solo fine di arrecare benefici a soggetti svantaggiati esterni all'associazione

Scopi dell' Associazione sono:

A) Aggregare i cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale;

B) prestare ogni aiuto entro il territorio nazionale , in occasioni di gravi calamità e situazioni di emergenza, svolgendo il servizio di protezione civile in stretto rapporto con le autorità proposte;

C) ricercare il soddisfacimento dei bisogni collettivi ed individuali, attraverso i valori della solidarietà;

D) 1) promuovere iniziative per la tutela ambientale, anche mediante convenzioni con Enti pubblici e Privati:

2) organizzare e gestire corsi di addestramento e di aggiornamento rivolti ai propri soci e volontari;

3) svolgere attività culturali, sportive, e ricreative atte a favorire una migliore qualità della vita, contribuendo all' affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività ed all' affermazione dei principi della mutualità, attraverso la partecipazione attiva dei suoi soci, collaborare , anche attraverso l' esperienza gestionale, alla crescita culturale dei singoli e della collettività favorire e/o collaborare a forme partecipative di intervento socio-sanitario , sull' ambiente , sull' handicap e ad altre iniziative dirette comunque alla messa in atto di sperimentazioni innovatrici;

- 4) organizzare la solidarietà sui problemi della solitudine e del dolore .
- 5) la prevenzione primaria sul territorio , in collaborazione con le famiglie e le forze sociali, nelle scuole in collaborazione con i provveditorati agli studi , interventi particolari di prevenzione nelle zone più esposte al rischio e qualsiasi altra iniziativa di volontariato autonomo e/o collegata ai servizi pubblici e privati conosciuti dalle leggi in materia , per la prevenzione e la riabilitazione , a favore di soggetti tossicodipendenti , istituire manifestazioni propagandistiche ed umanitarie , organizzare corsi per la riabilitazione di carcerati o ex carcerati, minori e non, all' interno e all' esterno delle strutture pubbliche, per facilitarne il reinserimento sociale e culturale;
- E) divulgare i programmi operativi di gestione dell' emergenza , con consulenze scientifico - culturale-tecnico, professionale , a livello locale , regionale, nazionale ed internazionale , per conto di istituzioni pubbliche , private del volontariato , sociali, culturali e di quanti interessati all'aggiornamento ed alla crescita tecnica, scientifica e culturale;
- F) fornire assistenza ai portatori di handicap , anziani, emodializzati, ed ammalati in genere soprattutto a livello sociale , morale , sanitario compresi i servizi di trasporto da casa in ospedale e verso i centri medici privati, ludico-ricreativo, anche attivando convenzioni con Enti Pubblici e Privati;
- G) collaborare con Enti Pubblici e Privati nazionali ed internazionali , nonché con tutti quegli organismi con i quali si ritenga utile mantenere i rapporti, per compiere qualunque operazione ritenuta opportuna e/o necessaria per il perseguimento delle finalità sociali, anche attraverso convenzioni con centri medici per la diagnosi precoce e la difesa della salute in generale;
- H) difendere il prestigio dei suoi soci , facilitare i rapporti e la collaborazione fra tutte le figure professionali , collaborando e coordinandone l' attività con centri di ricerca , istituto a carattere scientifico, aziende ASP ed ospedaliere , ospedali, industrie farmaceutiche, e/o di apparecchiature sanitarie, a livello nazionale ed internazionale con associazioni di volontariato , associazione professionale, etc
- I) realizzare , infine , tutte quelle attività per l' assistenza pubblica e sociale che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno e per procacciarsi i mezzi necessari per la sovvenzione dei servizi;
- L) perseguire tutte quante le finalità stabilite dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sul volontariato e sulla solidarietà sociale.
- M) l'attività di trasporto degli emodializzati e tutti i servizi ad esso connessi, nonché la prestazione di attività socio-sanitarie in situazione di emergenza in genere e i servizi connessi all'emergenza urgenza nei confronti di infortunati, malati e bisognosi.
- Per la realizzazione di tali scopi, è prevista la costituzione sul territorio nazionale e non di delegazioni ed uffici di competenza.
- M) gestire stabilmente o temporaneamente in conto proprio e o per conto terzi anche con convenzioni di enti pubblici e privati, nonché con enti locali:
- attività e servizi di riabilitazione
 - centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione ;
 - servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione ,
 - centro di incontro per le attività culturali, ricreative tutte a scopo educativo,
 - servizi di trasporto per disabilità, case famiglia, centri per disabili fisici e psichici ,
 - gestione di centri per l' erogazione di cure palliative e trasporto compreso in hospice o a domicilio , -
- Realizzare infine, tutte quelle attività per l' assistenza pubblica e sociale che il consiglio direttivo riterrà opportuno e per procacciarsi i mezzi necessari per la sovvenzione dei servizi

L'Associazione persegue, esclusivamente finalità di solidarietà sociale e non può svolgere attività diverse, in particolare, attività diverse dall'assistenza sociale e socio-sanitaria, assistenza sanitaria, istruzione, assistenza sociale, formazione e perseguimento di finalità di solidarietà sociale.

È vietato svolgere attività diverse da quelle menzionate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. E secondo quanto stabilito dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore potranno essere svolte altre attività secondarie e strumentale rispetto a quelle previste dal presente statuto.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART.5

Il patrimonio è formato dalle entrate previste e stabilite dall' art 5 della legge 266/1991. Le prestazioni dei soci e delle cariche sociali sono a titolo gratuito.

ASSOCIATI

ART. 6

Possono essere associati dell' Associazione tutti coloro, persone fisiche, che ne condividono gli scopi.

Sono associati tutte le persone fisiche che, previa domanda motivata , vengono ammessi dal Comitato Direttivo. All' Atto di ammissione gli associati verseranno la quota di associazione che verrà annualmente stabilita dal Comitato Direttivo. Gli associati che non avranno presentato per iscritto le proprie dimissioni entro il 30 Ottobre di ogni anno saranno considerati associati anche per l' anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione.

Il contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile..

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.

E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa .

ART.7

La qualità di associato si perde per decesso dimissioni o esclusione.

L' esclusione è deliberata dal Comitato Direttivo con delibera motivata per la mora superiore a sei mesi nel pagamento delle quote sociali ovvero qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere assembleari o del Comitato Direttivo.

Tale provvedimento dovrà essere comunicato all' associato dichiarato decaduto il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione può ricorrere all' Assemblea mediante raccomandata inviata al Presidente dell' Associazione .

ART 8

Sono Organi dell' Associazione:

- L' Assemblea Generale dei Soci;
- Il Comitato Direttivo composto da: Presidente, Vice Presidente, Segretario , e responsabile della raccolta dei fondi.

ART.9

Gli associati formano l' Assemblea.

L' Assemblea è convocata dal Presidente . Per la validità della sua costituzione e delle sue delibere in prima convocazione è necessario che siano presenti o rappresentati

almeno la metà degli associati e le delibere saranno prese a maggioranza dei voti.

Nel caso di seconda convocazione, l'assemblea sarà valida qualora siano presenti almeno 1/3 dei soci o dei voti e delibererà sempre a maggioranza semplice.

Per le delibere concernenti le modifiche allo Statuto sarà tuttavia necessario il voto favorevole di almeno 2/3 degli associati.

L'Assemblea si radunerà almeno una volta l'anno. Spetta all'Assemblea deliberare in merito:

- All'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo;
- All'approvazione e alla modificazione dello Statuto e dei regolamenti;
- Ad ogni altro argomento che il Presidente o il Comitato Direttivo intendesse sottoporre.
- L'Assemblea è convocata mediante avviso scritto inviato a ciascun associato almeno otto giorni prima da quello fissato per l'adunanza o mediante affissione all'albo della sede dell'Associazione almeno otto giorni prima.
- Ogni associato può farsi rappresentare da altro associato. Tuttavia nessun associato può rappresentare più di due associati, ciascun associato ha diritto ad un voto.

AMMINISTRAZIONE

ART.10

Il Comitato Direttivo è composto da un numero di membri variabile da quattro a sette. Durano in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Qualora, durante il mandato, venisse a mancare uno o più membri del Comitato Direttivo, il Comitato Direttivo coopterà altri membri in sostituzione dei membri mancanti; i membri cooptati

dureranno in carica sino alla prima assemblea quale potrà confermarli in carica fino alla scadenza del Comitato Direttivo che li ha cooptati.

Il comitato Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'Associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo Statuto riservano all'Assemblea.

Provvede alla stesura del bilancio preventivo e consuntivo che sottopone all'approvazione dell'Assemblea. Determina le quote associative e stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione. Il Comitato Direttivo ha la facoltà di nominare Consigli Scientifici ed ogni altro Organismo che reputi necessario per le attività dell'Associazione, stabilendone mansioni, tenuto conto del disposto di cui alla lettera (E) comma 6 dell'art 10 del Dlgs 4/12/1997 n° 460 e in particolare della nuova normativa sul Terzo Settore.

Il Comitato Direttivo potrà compilare un regolamento per disciplinare organizzare l'attività dell'associazione che dovrà essere sottoposto all'Assemblea per la sua approvazione.

Il Comitato Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri. E' convocato dal Presidente, Vice Presidente, o da un terzo dei suoi componenti.

Il Comitato Direttivo è convocato almeno tre giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera.

In Caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma inoltrato almeno un giorno prima della data prevista della riunione.

PRESIDENTE

ART.11

Il Presidente, ed in sua assenza o impedimento il Vice Presidente, ha la legale rappresentanza dell'Ente di fronte ai terzi e in giudizio dà esecuzione alle delibere del Comitato Direttivo.

ORGANO DI CONTROLLO – COLLEGIO DEI REVISORI

ART. 12

L'organo di controllo , anche monocratico è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge.

Il Collegio dei Revisori è nominato dall' Assemblea qualora la stessa lo ritenga necessario e in adesione a quanto stabilito dalla legge sul terzo settore, laddove se ne ravvisi la necessità. E' composto da tre membri , con idonea capacità professionale, anche non associati , la cui funzione è controllare la correttezza della gestione in relazione alle norme di legge e di statuto, predisponendo una relazione annuale in occasione dell' approvazione del bilancio consuntivo.

I componenti dell'organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co.2 art. 2397 del Codice Civile, nel caso di organo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

BILANCIO

ART.13

L' esercizio si chiude al 31 Dicembre di ogni anno, entro il 30 Aprile il Comitato Direttivo sottoporrà all' Assemblea il bilancio consuntivo relativo all' anno precedente ed entro il 31 Dicembre il bilancio preventivo relativo all' anno successivo.

Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione dell' attività di cui all' art.2. Gli utili o avanzi di gestione nonché fondi , riserve o capitale non verranno distribuiti neanche in modo indiretto, durante la vita dell' Associazione , salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri Enti del Terzo Settore che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Gli utili e gli eventuali avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Il bilancio o rendiconto annuale deve esser redatto per ogni esercizio (che va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno) e sottoposto all'approvazione dell'assemblea entro il mese di aprile dell'anno successivo.

Esso è predisposto dall'organo di amministrazione , viene approvato dall'assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

ART. 14

Possono chiedere di essere iscritti all'Associazione persone che siano interessati alla realizzazione dei suoi fini.

L'iscrizione avviene su domanda da presentarsi al Consiglio di Amministrazione, che accetta o respinge la domanda con provvedimento motivato.

Tutti gli iscritti hanno le stesse facoltà, poteri, diritti ed obblighi e, pertanto, tutti gli Associati potranno partecipare, con diritto di voto, a tutte le assemblee ordinarie e straordinarie.

La quota o il contributo associativo sono intrasmissibili se non a causa di morte e non sono rivalutabili.

ART. 15

Gli iscritti all'Associazione devono:

- a) osservare lo statuto, i regolamenti e le disposizioni emanate dagli organi dell'Associazione;
- b) tenere condotta morale e civile irreprensibile, sia all'interno dell'Associazione sia nella vita privata;
- c) disimpegnare diligentemente i servizi loro affidati;
- d) tenere nei confronti degli iscritti preposti alle cariche sociali un comportamento corretto e di massima collaborazione;
- e) collaborare alle iniziative dell'Associazione e partecipare alle riunioni.

Costituisce patto essenziale per tutti gli associati l'uniformità del loro rapporto e delle modalità associative volte a garantire il rapporto medesimo: è, pertanto, esclusa espressamente la temporaneità della partecipazione e spetta diritto di voto a tutti gli associati o partecipanti maggiori di età per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

ART. 16

La qualità di iscritto all'Associazione si perde per dimissioni, per decadenza o per esclusione.

Si perde per dimissioni qualora l'associato presenti al consiglio di amministrazione, in forma scritta, la propria dichiarazione di recesso.

Si perde per decadenza ove venga a mancare uno dei requisiti di appartenenza all'Associazione.

Inoltre l'iscritto perde la sua qualità di associato qualora, nonostante il richiamo, persista nella violazione dei doveri fondamentali previsti dal presente statuto oppure rimanga moroso per oltre un biennio nel pagamento della quota sociale.

Si perde per esclusione nei casi che rendano incompatibile, per qualunque grave ragione, l'appartenenza dell'iscritto all'Associazione.

La perdita della qualità di socio implica contemporaneamente la perdita di ogni diritto sul patrimonio sociale.

I provvedimenti di decadenza e di esclusione sono proposti motivatamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'assemblea.

Della proposta di decadenza o di esclusione deve essere data comunicazione scritta all'interessato, per raccomandata, da parte del consiglio di amministrazione, con invito a presentare entro quindici giorni le proprie deduzioni che, unitamente a quelle del consiglio di Amministrazione, saranno rese note all'Assemblea.

Il provvedimento irrogato dall'Assemblea potrà essere revocato qualora siano venute a mancare le cause che lo hanno determinato, previa nuova domanda da presentarsi, da parte dell'interessato, al Consiglio di Amministrazione, con le modalità di cui all'art.8.

L'eventuale nuova domanda non potrà essere in nessun caso ripresentata prima di un anno dalla data di irrogazione del provvedimento di decadenza o sospensione preso dall'Assemblea.

ART. 17

L'Associazione si estingue secondo le modalità di cui all' Art 27 C.C

A) Quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;

B) Per le cause di cui all' art. 27 del C.C.

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale.

E' vietata la distribuzione anche indirette, di utili o avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Il patrimonio in caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Ente va devoluto obbligatoriamente previo parere positivo dell' ufficio UNTS ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o , in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 18

L'Associazione si propone di conseguire il riconoscimento giuridico a norma di legge.

Per il conseguimento del proprio scopo solidaristico l'Associazione si avvarrà in maniera determinante delle prestazioni volontarie , spontanee e gratuite dei propri aderenti.

Potrà però, ai fini di integrare le suddette prestazioni, procedere all'assunzione di personale dipendente ovvero al conferimento di incarichi e lavoratori autonomi quando particolari esigenze di qualificazione e specializzazione lo richiedono, nei limiti imposti dalla L.460/91 ed ora della Legge sul Terzo Settore

È fatto espresso divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate nel presente articolo ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 19

Se i ricavi, rendite o proventi o entrate comunque denominate superano i 100 mila euro, così come prevede il Codice del Terzo Settore, l'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

ART. 20

Gli associati e gli aderenti all'Associazione hanno diritto di esaminare i libri sociali, facendo istanza motivata al Consiglio direttivo che avrà trenta giorni di tempo per concedere l'autorizzazione a poter esercitare tale diritto. Nel caso negativo gli associati possono rivolgersi al Collegio dei revisori, con parere non vincolante.

ART. 21

Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il loro tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alla condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di Amministrazione; sono in ogni caso vietati rimborsi spesa di tipo forfettario. E viene istituito il libro dei volontari.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del decreto legislativo 117 del 3 luglio 2017.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

ART. 22 Lavoratori

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impegnati nell'attività non può essere superiore al 50 % del numero dei volontari.

ART.23

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del codice civile e alle leggi di materia.



Provincia di Palermo



AGENZIA DELLE ENTRATE

CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE

NUMERO DI PARTITA IVA

DATI RELATIVI AL SOGGETTO D'IMPOSTA

CODICE FISCALE

96011300827

NUMERO PARTITA

05000780824

TIPO SOGGETTO

08 - ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE

DENOMINAZIONE

ASSOCIAZIONE TRAVEL SOCCORSO ODV ETS

COMUNE

TERMINI IMERESE

PROV

PA

INDIRIZZO

VIA VOLONTARI DEL SANGUE 7

TIPO ATTIVITA'

869042 SERVIZI AMBULANZA E ALTRI SERVIZI SANITARI NCA

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE

SLVMNG84A56G273K

COGNOME E NOME

SALVIA MARIA ANGELA

AGENZIA DELLE ENTRATE

UFFICIO

U.T. TERMINI IMERESE

DATA 08/01/2025

IL FUNZIONARIO

L'ADDETTO

Lucio Sebastiano Piana

Firma del sostituto del Direttore Provinciale
Domenico Lottici

AVVERTENZE

1. Il presente certificato è rilasciato dal competente ufficio provinciale IVA ai soggetti diversi dalle persone fisiche ed alle ditte individuali che iniziano un'attività rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ovvero comunicano una variazione di dati relativa ad attività già esercitata.
2. Ai soggetti già in possesso del codice fiscale con il presente certificato viene attribuito soltanto il numero di partita IVA.
3. In caso di smarrimento del presente certificato è possibile richiederne un duplicato presentando apposita domanda al competente ufficio.
4. Il numero di partita IVA deve essere indicato nelle dichiarazioni annuali IVA, nelle deleghe al pagamento dell'IVA conferite alle aziende di credito, nonché in ogni altra comunicazione all'ufficio provinciale IVA.
5. Il numero di codice fiscale deve essere indicato, tra l'altro, nei seguenti atti:
 - a) fatture relativamente all'emittente;
 - b) richieste di registrazione di atti pubblici e privati;
 - c) dichiarazioni dei redditi e relativi allegati;
 - d) dichiarazioni annuali IVA;
 - e) domanda per autorizzazioni, concessioni e licenze per l'esercizio di determinate attività;
 - f) domande per iscrizioni, variazioni e cancellazioni nei registri delle Camere di Commercio e negli Albi professionali.